

Pur essendo un marchio storicamente votato all'avventura e al fuoristrada, in coerenza con il suo programma "Zero Emission Freedom", Jeep sta anticipando la mobilità del futuro, e ha annunciato un piano per la nuova generazione di veicoli completamente elettrici nell'ambito di una trasformazione sostenibile con cui intende diventare il principale brand mondiale di Suv elettrificati. La prima Jeep 100% elettrica, Avenger, ha esordito a ottobre al Salone di Parigi, è già disponibile nella serie speciale "1st Edition" e si può acquistare

Una nuova generazione di vetture per anticipare la mobilità del futuro

Jeep

re online. Il programma prevede l'introduzione di quattro Suv completamente elettrici in Nord America e in Europa entro la fine del 2025, in modo che entro il 2030 le vendite del marchio Jeep negli Usa saranno rappresentate per il 50% da veicoli interamente elettrici, mentre a quella data le vendite europee saranno costituite al 100% da vetture full-electric. Il piano supporta pienamente gli obiettivi di azzeramento delle emissioni di anidride carbonica fissati da Stellantis nel suo "Dare Forward 2030", piano strategico a lungo termine.

Libertà di guida e zero emissioni «Jeep svolta ma resta Jeep»

ALBERTO CAPROTTI

Rispondere alla sfida dell'elettrificazione senza snaturarsi, rispettando il dna di un marchio che ha costruito la sua fortuna sulla guida avventurosa e in piena libertà. E questa la missione di Jeep per i prossimi anni spiegata da Novella Varzi, nominata due mesi fa responsabile del brand per l'Italia. La nuova Avenger ha appena vinto il titolo di "Auto dell'Anno" ottenendo

enormi consensi: cosa vi aspettate da questo modello che apre ufficialmente l'era elettrica di Jeep?

Prima di tutto si tratta di un grande riconoscimento per l'Italia, poiché è la prima Jeep pensata e disegnata interamente dal Centro Stile di Torino e destinata principalmente al mercato europeo. Avenger è la prima elettrica in assoluto del marchio, altro tassello fondamentale per la realizzazione del piano "Zero Emission Freedom" annunciato a inizio settembre che porterà alla trasformazione dell'intera gamma all'alimentazione 100% a batteria.

A che tipo di pubblico è destinata?

E una vettura compatta ma con una grande abitabilità. E soprattutto è una Jeep "vera", nel design e nei particolari che ne esaltano le caratteristiche da baby Suv e fuoristrada: siamo certi che piacerà molto agli italiani. E attirerà nuovi clienti per il marchio: i giovani, grazie al suo posizionamento di prezzo, e le donne, grazie alla sua maneggevolezza e la taglia contenuta.

La prima Avenger ad arrivare sul mercato sarà comunque la più rassicurante (e vendibile) versione a benzina. Che prospettive crede che abbiano ancora i motori endotermici per Jeep in futuro?

Già oggi il nostro marchio vende più del 40% delle sue vetture in versione Plug-in Hybrid, con Renegade, Compass e Wrangler. Questo dimostra quanto crediamo nella svolta ecologica e in questa trasformazione giusta e inevitabile.

I grandi numeri per Jeep quest'anno li ha fatti Renegade, seconda auto in as-

soluto più venduta in Italia a dicembre (non era mai successo a un modello del marchio) e settima sull'intero arco dell'anno, nonostante non sia una novità di mercato. Quali le ragioni di questo successo?

Renegade è un modello sul quale contiamo molto anche in futuro. Pur essendo sul mercato da 7 anni, è ancora molto apprezzata. Rispetto alla nuova Avenger, ha una dimensione leggermente superiore e resta una vettura dal design molto particolare che piace o non piace, ma di sicuro ha una sua grande personalità. Oltre a essere molto trasversale e adatta alle famiglie.

Parliamo della tecnologia 4xe, ovvero l'ibrido Plug-in secondo Jeep: per il secondo anno consecutivo la vostra gamma Suv ha battuto la concorrenza nelle vendite delle vetture alimentate "alla spina". La trazione integrale resta quindi ancora un valore aggiunto importante?

L'operazione riuscita è stata quella di far capire che 4xe è il nuovo 4x4. Unire il motore termico a quello elettrico con un "plus" di prestazioni in città e in fuoristrada si è rivelata una tecnologia ideale per questi tempi di transizione.

Che ci permette di restare noi stessi, andare ovunque rispettando l'ambiente senza rinunciare alle storiche caratteristiche di Jeep.

Anche se dopo un'esperienza sul campo a livello europeo, quanto è stato difficile diventare una donna di comando nell'ambiente dell'automotive, soprattutto in un marchio così tradizionalmente maschile come Jeep?

Il mio percorso personale è stato lungo perché non ho scelto la strada più facile: il mondo delle vendite soprattutto, per tante ragioni, è ancora tradizionalmente maschile. A una donna occorrono ancor più tenacia e determinazione. Jeep peraltro ha Antonella Bruno come responsabile per l'Europa del marchio: è la dimostrazione che per fortuna il mondo è cambiato, e anche l'automobile in questo senso ha strutture molto più bilanciate di un tempo.

Novella Varzi:
«Orgogliosi per il nuovo Suv compatto ideato a Torino e per l'elettrificazione che non snatura il nostro dna»



Novella Varzi



La nuova Jeep Avenger disponibile in versione 100% elettrica o a benzina. Il listino parte da 26.900 euro

È LA PRIMA ELETTRICA DEL MARCHIO (IN ITALIA ANCHE A BENZINA)

Trionfo Avenger: è l'Auto dell'Anno

Arriverà su strada tra poche settimane ma ha già vinto il premio più prestigioso del settore

Car of The Year, un plebiscito a Bruxelles

Con 328 voti, un vero plebiscito, Jeep Avenger porta per la prima volta il marchio americano di Stellantis sul gradino più alto del premio "Car of the Year" assegnato da 59 giurati in rappresentanza di 23 Paesi. A ritirare il trofeo dopo lo spoglio dei voti ieri al Salone dell'Auto di Bruxelles, Antonella Bruno, responsabile di Jeep Europa. Seconda classificata l'elettrica ID.Buzz di Volkswagen, con 241 voti. Con 211 punti si è piazzata terza la Nissan Ariya davanti a Kia Niro, Renault Austral, Peugeot 408 e la coppia Subaru Solterra/Toyota bZ4X.

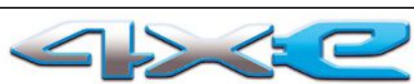
La si è vista per la prima volta lo scorso settembre, e le prime consegne sono previste per il prossimo aprile, ma raramente una vettura era stata così attesa, al punto che la versione di lancio ha ricevuto oltre 10.000 prenotazioni online da parte dei futuri acquirenti. Ieri a Bruxelles poi la conferma di quanto di buono si dice di lei: la nuova Jeep Avenger infatti è stata proclamata "Auto dell'Anno 2023" dalla giuria specializzata che decide il premio più prestigioso dell'automotive giunto ormai alla sua sessantesima edizione.

Per il marchio americano è la prima volta, come Avenger è la prima elettrica della sua storia. Oltre a essere anche la più piccola della gamma: con i suoi 4,08 metri di lunghezza, è infatti 16 cm. più corta della Renegade. Proporzionata e aggressiva dal punto di vista estetico, la compattezza si riflette anche sul bagagliaio (321 litri) ma diventa un asso nella manica in città, per divincolarsi nel traffico. Ed è proprio alla dimensione urbana che guarda la Avenger, dotata di trazione anteriore, motore da 156 cavalli e 260 Nm e una batteria da 54 kWh, per un'autonomia nominale di poco inferiore ai 400 Km. Solo per il mercato italiano e spagnolo, Avenger è però disponibile anche con motore benzina tradizionale: un tre cilindri 1.2 turbo da 100 cavalli e 205 Nm, abbinato a un cambio manuale a sei rapporti.

Sulla scia del successo dell'esclusiva "1st Edition", la versione di lancio completamente equipaggiata, da pochi giorni è possibile ordinare l'intera gamma Jeep

Avenger. Prodotta a Tichy, in Polonia, la versione a benzina ha un prezzo di partenza di 26.900 euro e di serie si possono avere: carrozzeria bicolore, cerchi in lega da 18", luci full LED anteriori e posteriori, sedili riscaldati, infotainment con monitor touch da 10,25", stessa diagonale della strumentazione 100% digitale, compatibilità con Android Auto e Apple CarPlay e portellone ad azionamento elettrico. Per quanto riguarda la versione elettrica invece, il listino parte da 39.500 euro e di serie ha dei sistemi di assistenza alla guida di Livello 2, sensori di parcheggio a 360°, telecamera posteriore e cavo Mode 3, oltre a quanto già offerto dalla versione a benzina. La nuova Jeep Avenger è disponibile anche in 48 rate mensili da da 249 Euro (e 9.020 euro di anticipo) per la versione Full Electric e 199 Euro (anticipo 4.760 euro) per la motorizzazione 1.2 benzina, in entrambi i casi comprensivi degli incentivi statali e di rottamazione.

Date le sue caratteristiche, in molti si chiedono se la Avenger sia "una vera Jeep". Anche perché finora non si è parlato di trazione integrale: non esattamente un dettaglio, se si tratta di un modello del marchio americano. Al riguardo, la Casa ha provato a tranquillizzare il pubblico a Parigi, presentando, contestualmente alla Avenger 2WD, la 4xe concept, prototipo di una futura variante più fuoristradistica. Tutto lascia pensare che la sua naturale derivazione di serie sarà una versione della B-Suv a quattro ruote motrici con doppio motore elettrico. (A.C.)



Wrangler, Compass e Renegade, i tre modelli che compongono la gamma ibrida Plug-in di Jeep



IL PLUG-IN HYBRID SECONDO IL MARCHIO AMERICANO

Tecnologia 4xe, ecco il "tesoro" integrale che batte nel cuore dei suoi Suv

Il 2022 ha ribadito il successo della tecnologia 4xe di Jeep: il brand ha infatti nuovamente conquistato, come già nel 2021, la leadership del mercato italiano "alla spina", ossia quello che comprende le elettriche pure e le ibride Plug-in, con una quota del 16,3% tra tutti i modelli di questa categoria, in crescita di 5 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Ciò significa che un Suv Jeep 4xe è la scelta di un automobilista italiano su cinque nel mercato a basse emissioni. Questo successo porta la firma di Compass 4xe e Renegade 4xe, le vetture ricaricabili più vendute in Italia nei rispettivi

segmenti, oltre che di Wrangler, l'icona del marchio, cui presto si affiancherà la nuova Grand Cherokee 4xe, per la prima volta in versione Plug-in Hybrid. Questa tecnologia si basa sulla nuova trazione integrale che consente ai modelli 4xe non solo di conservare le prestazioni 4x4 delle versioni termiche ma di migliorarle ulteriormente, assicurando la motricità per muoversi in sicurezza anche sulla neve o sul ghiaccio. La sua peculiarità è la combinazione tra motore a combustione interna e propulsione elettrica, che fornisce una coppia maggiore rispetto a quella ero-

gata da una vettura a combustione interna convenzionale e garantisce la possibilità di regolarla con estrema precisione sia nelle fasi di spunto sia nella guida a quattro ruote motrici più impegnativa, quando è necessario un rapporto di trasmissione ridotto.

In linea con il dna del marchio, i Suv Jeep 4xe possono beneficiare di sistemi e dotazioni specifici per la guida sicura su neve e fondi scivolosi, tra cui la modalità dedicata Snow che consente di ridurre al minimo il sovrasterzo e massimizzare la trazione, e l'Hill-Descent Control, che controlla la ve-

locità in discesa agendo sui freni anteriori e posteriori per una guida sicura anche a bassissime temperature. Inoltre il differenziale posteriore a slittamento limitato, equipaggiato sulla Wrangler 4xe Sahara, indirizza in modo automatico la coppia tra le ruote posteriori a seconda delle condizioni di aderenza. La Wrangler 4xe Rubicon invece si contraddistingue per il bloccaggio dei differenziali posteriore e anteriore, che aumenta la motricità su fondi a bassa aderenza e ad aderenza differenziata, ideale anche nella guida d'inverno.

16,3%

È la quota di mercato dei Suv Jeep con tecnologia 4xe che ha permesso al marchio di conquistare nel 2022 il primato nei veicoli "alla spina"